



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



AMBIENTE

La direttiva
emissioni
preoccupa
gli allevatori

SICCITÀ

C'è bisogno
di parlare di acqua
ma soprattutto
di agire subito

LOMBARDIA CARNE

Benessere animale
e qualità
al centro del
nostro convegno

CETA

A cinque anni
dall'accordo
crescono scambi
ed export

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Emissioni industriali: allevamenti a rischio



nia - commenta Luigi Barbieri, membro di Giunta di Confagricoltura Brescia -. Il nostro settore verrebbe così assoggettato a una serie di impegni burocratici e limitazioni operative che rischiano di compromettere la produttività delle imprese agricole".

Basti pensare che il rispetto della direttiva led, con le relative implicazioni tecnico burocratiche pesanti e onerose, costerebbe, secondo stime della stessa Commissione, più di 323 milioni di euro, quasi tutti a carico degli allevatori.

"Bene ha fatto l'Italia, con il ministro Pichetto Fratin, a esprimersi negativamente, tenendo conto dei rilievi avanzati da Confagricoltura ed evidenziando l'insostenibilità dell'applicazione della direttiva sugli allevamenti, già fortemente provati da numerose difficoltà - prosegue Barbieri.

Come organizzazione ci impegneremo ancora per contrastare questa deriva, perché non possiamo rischiare di mettere a repentaglio un modello agricolo forte, importante, resiliente come dimostrato durante l'epoca durissima della pandemia. Approvare questa direttiva significa minare la sovranità alimentare non solo italiana, ma anche europea. Se dovessimo ridurre la nostra capacità di produzione, dovremmo aumentare le importazioni di alimenti da Paesi terzi, con metodi ben più inquinanti e meno sicuri per il consumatore finale".

Quello del Consiglio dell'Ue è al momento un orientamento generale: da ora iniziano i negoziati con il Parlamento europeo, che a sua volta sarà chiamato ad adottare una sua posizione in merito. "Coinvolgeremo i parlamentari europei affinché, nella fase di discussione, provino a modificare l'orientamento generale e arrivare a una decisione finale favorevole per le imprese e per il settore zootecnico", conclude Barbieri.

◆ È tornata alla ribalta la proposta di modifica della direttiva sulle emissioni industriali (led). Proposta della Commissione europea che risale all'aprile del 2022 e oggi al vaglio del Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo: punta a estendere la norma agli allevamenti di bovini (attualmente esclusi), suini e pol- lame con 150 unità di bestiame

adulto (Uba), che corrisponde a 150 bovini adulti o 375 vitelli, 10.714 galline ovaiole o 5.000 polli da carne, 300 scrofe da riproduzione o 500 suini da ingrasso. La direttiva led attualmente interessa gli allevamenti di suini a partire da 2.000 grassi o 750 scrofe e 40.000 unità per gli avicoli, vincolando gli allevatori a rispettare precisi vincoli tecnici e burocratici per l'assegnazione delle autorizzazioni necessarie.

La proposta, presentata dalla presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea, prevede un innalzamento delle soglie a 350 Uba, che corrispondono per i bovini a 350 capi e per i suini all'incirca a 875 grassi o 700 scrofe. Per il pollame la soglia è di 280 Uba, che significa all'incirca 21.500 galline ovaiole o polli. "La decisione sulla direttiva emissioni industriali, nonostante alzi la soglia di unità di bestiame rispetto alla proposta della Commissione europea dello scorso anno, è un disastro per la zootec-



Riserve idriche al limite, agire ora

◆ Mai come nel 2023 la Giornata internazionale dell'acqua, andata in scena il 22 marzo, ha assunto un significato determinante. Perché, seppur all'inizio della primavera, le riserve idriche sono già al limite, la siccità avanza e le colture hanno già necessità di essere irrigate. C'è bisogno di parlare di acqua, ma soprattutto c'è bisogno, qui e ora, di agire. Ne è convinto il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, che lancia un estremo appello a tutti, perché si prendano decisioni - anche drastiche e impopolari - per tutelare il settore primario. "La disponibilità di acqua nelle nostre zone, nell'era dei cambiamenti climatici, condiziona e condiziona sempre più pesantemente la produttività dell'agricoltura - afferma -: la gravità della situazione in queste ultime settimane è tale che in diversi casi noi agricoltori abbiamo dovuto irrigare i campi per non creare danni alle colture. L'allarme è rosso, visto che già a marzo stiamo parlando di grave emergenza idrica per la siccità. Per questo occorre agire rapidamente, per accelerare la conclusione degli iter procedurali per l'apertura dei cantieri previsti dal Piano irriguo nazionale e dal Fondo strutturale di coesione, recuperando risorse dal Pnrr e, insieme, concentrarsi sulle nuove necessità infrastrutturali per la gestione dell'acqua".

Per Garbelli, ora, nel Bresciano, serve soprattutto porre la massima attenzione alla gestione dei laghi, "che sono i nostri veri bacini: accumulare acqua in inverno e in primavera è quello che abbiamo sempre fatto, è l'unica ricetta concreta che può salvare la stagione".

In quest'ottica il settore primario può fare la sua parte, in particolare per rendere più efficiente l'uso dell'acqua, a esempio con partner che hanno esperienza nel campo dell'agricoltura di precisione e del risparmio idrico e con

soluzioni tecnologiche innovative, come a esempio l'adozione di sistemi d'irrigazione a goccia. L'acqua è un elemento fondamentale per l'agricoltura italiana e, in Europa, l'Italia è tra i Paesi che maggiormente ricorrono all'irrigazione, con circa 2,4 milioni di ettari: con il 20% della superficie agricola si produce più dell'80% dell'agroalimentare italiano. "L'agricoltura già comincia a risentire degli effetti della siccità, nel momento in cui è chiamata a far fronte alle attuali emergenze con l'aumento della produttività agricola - aggiunge Garbelli -. L'aumento delle temperature aggraverà ulteriormente la carenza idrica in Italia e l'agricoltura è il settore che più ne risentirà, nonostante lavori rispettando la risorsa idrica, che non fuoriesce dal ciclo idrologico naturale, ma viene restituita al sistema ambientale, a valle dei processi produttivi".



A Leno e Brescia focus sul parco agrisolare



◆ In attesa della pubblicazione del secondo bando, Confagricoltura Brescia ha organizzato due serate di approfondimento sulla misura del Pnrr "Parco Agrisolare". Sia l'incontro di Leno sia quello di Brescia hanno visto una grande partecipazione di soci, che hanno potuto conoscere e approfondire meglio le direttive per l'attuazione della misura e le modalità di presentazione delle domande. Per ogni ulteriore informazione, è sempre possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia.

METELLI Group



GEA engineering for a better world



METELLI GIANLUIGI
VIA PAOLO VI, 4
25030 - ROCCA FRANCA (BS)
INFO@METELLEGROUP.EU
TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI
CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE
VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE

DITTA CERTIFICATA F-GAS

WWW.METELLEGROUP.EU

SEGUICI SU

GARDEN SHOP PASINI

PIANTE DA FRUTTO
BARBATELLE
(Da vino e tavola)

FRUTTI DI BOSCO
ULIVI
AGRUMI

Visita il nostro negozio online

VENDITA PICCOLI FRUTTI.IT

Garden shop Pasini - via Mantova 210 - Montichiari (BS)
Negozio online - www.venditapiccolifrutti.it
tel. 030964032 - cell. 3334685203
Consegna a domicilio

Lombardia carne, al convegno il monito: "I consumatori devono poter scegliere"



◆ "Allevamenti bresciani: benessere animale e qualità della carne" è il titolo del convegno che Confagricoltura Brescia ha organizzato in occasione della 132esima edizione di Lombardia Carne a Rovato. Con il vicepresidente Oscar Scalmana sono intervenuti Valentina Caprarulo, ricercatore dell'Agrofood research hub dell'U-

niversità di Brescia e Antonio Vitali, direttore del dipartimento veterinario dell'Ats Brescia, mentre il nostro socio Massimo Castrini, allevatore e titolare della società agricola Fattorie dei Colli Storici di Pozzolengo, ha portato un'appassionata testimonianza della sua realtà. Il settore della carne, nel Brescia-

no, ha una grande valenza: su oltre due miliardi di produzione lorda vendibile, il comparto dei bovini da carne rappresenta circa 287 milioni. Il settore si colloca al quarto posto dopo il latte, i suini e gli avicoli: detiene quindi una grande valenza economica e sociale, con anche un indotto enorme di addetti e attività che portano al consumatore finale.

"Noi imprenditori agricoli siamo esposti, sul mercato, alle nuove tendenze che vengono avanti - afferma Scalmana -, in particolare le nuove modalità di consumo delle proteine animali, come a esempio la farina di insetti. Noi di Confagricoltura non siamo quelli del no, siamo pronti a confrontarci, non siamo negazionisti, non è nel nostro dna. Perché dire no non porta ad alcun risultato: il consumatore va informato di quanto sta mangiando, deve avere gli strumenti per scegliere. Ecco, è questo che Confagricoltura promuove, la corretta informazione dei consumatori, perché possano esprimere una loro scelta consapevole". La consapevolezza è stata un po' al centro del convegno e anche Antonio Vitali ha sostenuto la po-

sizione: "La società sta cambiando e il mondo zootecnico deve esserne conscio. La farina di insetti è sul mercato, vedremo se e come sarà apprezzata dal consumatore; anche in passato ci sono stati tentativi d'introdurre a esempio la carne di coccodrillo o di struzzo. Non si deve essere negazionisti, va detto cosa c'è sul mercato, vanno dati dei messaggi chiari: online si trovano le informazioni,

è importante che il consumatore possa fare delle scelte equilibrate".

Confagricoltura Brescia ha partecipato a Lombardia Carne anche con uno stand istituzionale per l'intera durata della fiera, mentre il vicepresidente Scalmana è intervenuto all'inaugurazione dell'evento sottolineando, ancora una volta, la centralità del settore primario.



Semine al via: segnali positivi ma preoccupa la siccità



◆ L'avvio della stagione delle semine nella primavera 2023 nei campi bresciani è partita piuttosto bene. Favorita da condizioni adatte a questa attività agricola, perché i terreni così secchi e asciutti, come lo sono attualmente, permettono di condurre delle buone

lavorazioni. Alcuni imprenditori agricoli sono partiti già una decina di giorni fa, altri in questi giorni: "Siamo all'incirca al 40-50 per cento di semine di mais effettuate - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, si tratta della coltura

principale del bresciano, che interessa all'incirca 70 mila ettari nella nostra provincia. Molti agricoltori, quest'anno, hanno però fatto delle scelte diverse rispetto al passato, diversificando i cicli produttivi e inserendo, a esempio, varietà più precoci di mais, con meno esigenze idriche".

La siccità, infatti, si sta già facendo sentire pesantemente nei campi e gran parte degli agricoltori bresciani sta seminando con prudenza, proprio per i timori di come potrebbe andare la prossima annata irrigua. "Le aspettative che abbiamo non sono confortanti - prosegue il presidente Garbelli -. Abbiamo davanti una prospettiva

di breve termine, in emergenza, e una di maggiore respiro, per programmare gli interventi. Ora, subito, come ho già avuto modo di dire, per garantire la stagione si devono chiudere i laghi, non ci sono alternative, e purtroppo osserviamo che non lo stanno facendo. Dai laghi sta uscendo ancora troppa acqua, quando si potrebbe già ora garantire il deflusso minimo derogato come in passato: in questo modo arriveremmo nei prossimi sessanta giorni ad avere acqua sufficiente per l'irrigazione".

La pioggia di domenica 26 marzo, purtroppo, è stata irrilevante: sono caduti tra i cinque e dieci

millimetri di acqua a seconda delle zone della provincia, a fronte di grandi necessità. E anche la neve scesa in montagna non è certo stata significativa. Quantitativi irrisori, quindi, se si pensa che le precipitazioni mancano praticamente da febbraio. "Dobbiamo iniziare a programmare gli interventi per il futuro per affrontare la siccità - conclude il presidente Garbelli -: serve una ricognizione dei bacini e della capacità, una legge per prelevare l'acqua delle cave, serve incentivare lo sviluppo di nuovi impianti con pivot e irrigazione a goccia e canalizzare gli invasi che perdono, sistemare la bonifica e il livellamento dei terreni".



Green Pool
non c'è acqua da perdere

impianti di IRRIGAZIONE
ad alta efficienza idrica
da oltre 25 anni

PROGETTO 
FORNITURA 
REALIZZAZIONE 

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it

In cinque anni di Ceta crescono scambi ed export



◆ Il Governo italiano ha ratificato, a metà marzo, il Ceta, l'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Canada, già entrato in vigore, ma in via provvisoria, nel settembre 2017 e ora divenuto pienamente operativo. Un trattato per il quale Confagricoltura si era da subito proclamata favorevole, si era spesa e aveva combattuto, nel timore che spinte contrarie e anacronistiche potessero affossare un'intesa che si è invece rivelata positiva non solo dal punto di vista commerciale, ma anche nel contesto macroeconomico e politico.

Alla scadenza dei cinque anni dalla firma dell'accordo, la Commissione europea ha fatto sapere che ci sono state significative ricadute per l'economia e i consumatori grazie al Ceta: gli scambi bilaterali e bidirezionali di merci tra la Ue e il Canada sono aumentati del 31 per cento, raggiungendo i 60 miliardi di euro. Per l'Italia la crescita delle esportazioni verso il Canada è stata del 36,3 per cento, toccando nel 2021 quota 7 miliardi. Il Canada è diventato la decima destinazione al di fuori dell'Unione europea, con una quota di mercato che è salita da 1,03 a 1,16. Tra le voci più performanti dell'export italiano figura l'agroalimentare, con aumenti di oltre l'80 per cento in cinque anni nell'ortofrutta trasformata, del 24 nel comparto bevande, alcolici e aceto e del 20 in quello dei formaggi.

“Apprezziamo la decisione del Governo di ratificare l'accordo, ne siamo soddisfatti – afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Gli ultimi dati dimostrano che l'unica strada perseguibile per rilanciare l'export, in base a principi di reciprocità ed equilibrio tra le parti, è quella dei negoziati bilaterali. A conferma delle convinzioni che Confagricoltura ha sempre mantenuto, anche difendendole da posizioni demagogiche e affrettate: tutto questo dimostra che la nostra autorevolezza e la nostra razionalità, alla lunga, pagano sempre”. Non è finita qui: non solo l'export di beni ha tratto vantaggio dall'accordo, ma dal 2018 si sono registrati anche significativi flussi di investimenti italiani diretti in Canada (500 milioni di euro di media annua tra il 2018 e il 2021, contro 153 milioni nel periodo 2014-2017).

Nello specifico, il Ceta prevede l'eliminazione della quasi totalità dei dazi sulle merci, l'accesso preferenziale al mercato dei servizi e la collaborazione tra i firmatari per il riconoscimento delle indicazioni di origine protetta (le 41 tutelate dal Ceta coprono il 90 per cento del fatturato annuo dell'export di prodotti a denominazione d'origine), e provvedimenti volti a facilitare gli investimenti, la reciproca partecipazione delle imprese alle gare d'appalto pubbliche e la mobilità dei lavoratori.

Smart Agrifood: imprese sempre più innovative



◆ L'innovazione digitale nel settore agroalimentare continua a registrare notevoli risultati. Nel 2022 il comparto ha superato i 2 miliardi di euro, con uno sviluppo del 31 per cento rispetto all'anno precedente. Nonostante le difficoltà e le complessità dell'anno passato, l'agricoltura digitale è stata determinante per affrontare le crisi e garantire lo sviluppo economico del Paese.

Nel convegno "Da adozione a valorizzazione: la sfida dello Smart agrifood", organizzato dall'osservatorio Smart agrifood della School of management del Politecnico di Milano e dal laboratorio Rise dell'Università degli Studi di Brescia, il direttore dell'osservatorio Andrea Bacchetti ha evidenziato l'importanza dell'innovazione digitale per affrontare la scarsità e il rincaro dei costi degli input produttivi e dell'energia. Tuttavia, secondo l'analista, la vera sfida consiste nel passare da una semplice adozione delle soluzioni digitali a una completa valorizzazione di tutte le opportunità offerte dalla tecnologia.

Crisi idrica e siccità stanno infatti facendo porre grande attenzione sul tema della sostenibilità e della gestione efficiente delle risorse, che passa obbligato-

riamente dall'evoluzione digitale. Grazie a queste innovazioni, il mercato dell'agricoltura 4.0 sta crescendo in termini di superficie coltivata, passando dal sei per cento del 2021 all'otto del 2022.

I mezzi connessi, i macchinari e i sistemi per il controllo e il monitoraggio delle colture rappresentano il 65 per cento del mercato, mentre i sistemi per il monitoraggio da remoto di infrastrutture e coltivazioni crescono del 15 per cento. Più del 50 per cento delle imprese del mondo agroalimentare conta su almeno una soluzione di Agricoltura 4.0, mentre l'80 per cento delle imprese di trasformazione dispone o ha sperimentato una soluzione digitale, con una crescita del 30 per cento rispetto al 2020. Il mercato mondiale dell'agricoltura 4.0 potrebbe raggiungere i 30 miliardi entro il 2027, per questo le imprese che ancora non hanno avviato percorsi di innovazione digitale rappresentano un grande potenziale.

Secondo lo studio presentato da Agrifood, nel settore della trasformazione agroalimentare le aziende che hanno scelto di implementare più soluzioni contemporaneamente sono orientate verso tecnologie basate su cloud computing, gestione di Qr code, app per smartphone e tablet e l'adozione di robot. Il tema della tracciabilità è uno dei più importanti per le imprese, accanto alla produzione, alla logistica e al controllo della qualità.

“Siamo sulla buona strada per garantire una rinnovata competitività al nostro settore e valorizzare le produzioni – commenta il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi -. Stiamo muovendo passi da gigante, dotando le nostre aziende di tecnologie per un'agricoltura 4.0, ma c'è ancora molto da fare. La formazione è fondamentale, per dare ai nostri associati le risorse necessarie ad affrontare questa rivoluzione digitale”.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia

030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

La Fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

- Caseifici
- Latterie
- Salumifici
- Cantine Vinicole
- Allevamenti Zootecnici
- Aziende Agricole
- Piscine private e pubbliche
- Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Il click day non basta, aumentare le quote d'ingresso

◆ Malgrado l'aumento delle quote del decreto Flussi rispetto al 2022, nelle aziende agricole bresciane e italiane mancheranno ancora lavoratori per le attività tardo primaverili ed estive. A dirlo è il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, che sottolinea come l'organizzazione aveva chiesto da tempo una revisione del decreto. "Abbiamo apprezzato la possibilità di programmare, in una prospettiva triennale, le necessità di manodopera stagionale aumentando le quote d'ingresso legali per i lavoratori stranieri - afferma Garbelli -, ma occorre almeno il triplo della manodopera disponibile e adeguatamente qualificata. Anche quest'anno il numero delle domande è stato di molto superiore rispetto all'offerta, basti dire che il solo comparto ortofrutticolo assorbe il trenta per cento degli stagionali".

La quota dei 44 mila, metà della quale riservata alle associazioni datoriali agricole, non è sufficiente e rischia di compromettere la raccolta e le lavorazioni essenziali di frutta e ortaggi. Ma anche gli agriturismi, da qualche anno, denunciano la forte mancanza di personale che, anche quest'anno, li costringerà con tutta probabilità a ridurre il numero di coperti per Pasqua (ne parliamo più approfonditamente nell'articolo di pagina 6). "I nostri uffici - spiega Marco Busi, responsabile ufficio sindacale di Confagricoltura Brescia

- hanno effettuato davvero un grande sforzo organizzativo sia per precaricare sul portale del ministero le numerose istanze per conto delle aziende agricole associate, sia per i controlli preventivi, come richiedono le nuove norme di semplificazione, normalmente espletati dagli ispettorati territoriali del lavoro".



In agricoltura un terzo della manodopera è di nazionalità straniera, con una crescita elevata di quella extracomunitaria, che rappresenta circa il 70 per cento: a prevalere è l'Africa, in particolare Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria e Mali, ma è rilevante anche la quota di manodopera non comunitaria proveniente dell'Est Europa, in particolare dall'Albania e dalla

Macedonia, e dall'Asia (India e Pakistan in primis). "Speravamo che il click day del Decreto flussi, andato in scena il 27 marzo, si svolgesse correttamente e senza intoppi tecnici - conclude Marco Busi -, in modo che finalmente possa avviarsi l'iter formale per ottenere i nulla osta al lavoro entro trenta giorni e, subito dopo, i visti d'ingresso in Italia, in particolare per i lavoratori indispensabili per le operazioni di raccolta". Così non è però andata: il portale del ministero non è stato accessibile, per alcune postazioni, nei primi venti minuti e per il click day fa fede l'orario di invio. Confagricoltura Brescia ha caricato online 353 pratiche di soci.

Clal, in un convegno il punto sul settore latte

◆ Il settore del latte continua a essere attenzionato anche in questi primi mesi del 2023. Il Clal, società di consulenza che opera ed eroga servizi nel comparto agro-alimentare, specialmente per quanto attiene il settore lattiero-caseario, ha promosso a metà marzo uno specifico incontro nella sede della Latteria Soresina a Soresina, nel Cremonese. È stata l'occasione per fare il punto della situazione sul mercato del latte, dei derivati e sulle prospettive per il 2023 che attendono le aziende del settore, alla presenza del direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi.

I ricercatori del Clal sono partiti parlando del clima, che si conferma un fattore determinante per il mercato del latte e per le coltivazioni agricole. Basti pensare che nell'anno appena passato la grave siccità ha determinato problemi in tutte le coltivazioni e negli allevamenti non solo in Italia, ma anche in Germania, Francia e persino in Sudamerica. Altro fattore che ha inciso sul mercato del latte sono i prezzi di mais e soia, che a livello mondiale hanno visto aumenti notevoli dal settembre 2020. Questo ha inciso sul costo dell'alimentazione, che ha visto una crescita di otto centesimi della razione per litro di latte. Preoccupa, inoltre, la capacità di spesa del consumatore finale, messa a dura prova dall'elevato tasso di inflazione che, fra le altre cose, provoca una diminuzione della domanda di latte a livello mondiale. Altro fattore che influenza il mercato è il calo dell'export di due milioni



di tonnellate di latte in polvere, per un valore di oltre nove miliardi di dollari. Questo calo è stato causato dalla minore domanda mondiale in particolare in Cina, che ha già stoccato abbastanza prodotto nei mesi scorsi e dovrebbe ricominciare ad acquistare nel terzo trimestre del 2023.

Il Clal ha confermato che l'aumento dell'offerta, in crescita in Germania e Olanda, ha causato una riduzione dei prezzi dei derivati, indebolendo di conseguenza anche quello del latte alla stalla. In prospettiva, la domanda moderata a livello mondiale dovrebbe contribuire a mantenere il prezzo a livelli inferiori rispetto a quelli registrati a fine 2022; al contempo l'andamento dei costi di produzione non permetterà al prezzo del latte di scendere a valori bassi rispetto allo storico. Probabilmente si assisterà a una stabilizzazione del prezzo nel secondo semestre 2023, salvo l'incognita clima per il periodo estivo.



NOLEGGIO
**TRATTORI
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**



AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO



Il settore agriturismo si prepara alla Pasqua, "Ottime prospettive ma manca il personale"



◆ Le strutture agrituristiche della nostra provincia si preparano alla riapertura: con l'arrivo della primavera e del periodo pasquale, da sempre scelto dai turisti per le prime uscite all'aria aperta, anche nel Bresciano si registra parecchio fermento. La consapevolezza è che le ristrettezze della pandemia sono ormai ampiamente alle spalle e che per gli agriturismo il prossimo periodo sarà di grande rilancio. I motivi sono svariati, a partire dalla risonanza che sta avendo su tutto il territorio la nomina di Brescia, insieme a Bergamo, quale capi-

tale italiana della cultura 2023. "Crediamo che questo evento - afferma il presidente della sezione Agriturismo di Confagricoltura Brescia Gianluigi Vimercati - costituisca un trampolino di lancio per la ricettività del nostro territorio. Gran parte delle nostre strutture hanno già molte prenotazioni, soprattutto nelle aree turistiche. Non parlo solo di posti letto opzionati, ma anche delle vendite dirette e delle degustazioni. Le prospettive in questa chiave sono molto buone, credo che tutto questo si concretizzerà dalla Pasqua in avanti". A fare da

traino al settore, nel 2023 come lo scorso anno, dovrebbe essere ancora il turismo, che nella nostra provincia sta registrando numeri record già da ora, con ottime previsioni sia per la primavera sia per l'estate e anche per l'autunno.

Le strutture agrituristiche di Confagricoltura Brescia si preparano quindi a nuovi successi e a crescenti offerte, anche se permangono alcune criticità che si trascinano dallo scorso anno. A partire dalla carenza di personale. "Per noi il grosso del lavoro, per quasi l'ottanta per cento, si svolge il sabato e la domenica - spiega Vimercati - e purtroppo, oggi, sempre meno persone accettano di essere impiegate nel weekend. È un bel problema, che negli scorsi mesi ha costretto alcuni di noi a lavorare meno, a tenere chiuso in determinati giorni ed orari, concentrando gli sforzi sui collaboratori famigliari, dal momento che siamo strutture piccole. Preferiamo fare un po' meno ma garantire comunque ai nostri clienti quel servizio di accoglienza familiare e preciso che è da sempre la peculiarità del nostro settore". Anche per questo motivo, oggi, diventa

sempre più necessario collaborare con le scuole, per far conoscere le potenzialità degli agriturismo e offrire opportunità di stage e di ingresso in azienda agli studenti. "Il nostro è un settore che può dare molto ai giovani - conclude Vimercati -, come organizzazione sindacale vorremmo istituire un tavolo di confronto e di lavoro a esempio con le scuole alberghiere, per far capire la potenzialità delle nostre strutture. Ho l'impressione che a Brescia sia gli istituti scolastici sia i ragazzi stessi non abbiano consapevolezza di quanto il settore agricolo può dare loro, coniugando turismo, accoglienza e agricoltura. Nelle scuole non vengono formati addetti per l'agriturismo, ma solo per alberghi, ristoranti, per sala, sommelier. La nostra è una figura poliedrica, che riassume tutto questo. Come Confagricoltura Brescia vorremmo avviare un'interlocuzione con gli istituti, ci stiamo già lavorando". Un altro spunto da attenzionare nel prossimo anno saranno i cosiddetti "Cammini", per un settore, quello della ricettività del turismo lento, che per gli agriturismi potrebbe divenire una buona opportunità.



Olio, tanti riconoscimenti per i nostri associati

◆ Aziende olivicole bresciane sugli scudi. I concorsi Ercole Olivario, di livello nazionale, e l'Oro del Garda, più territoriale, hanno visto predominare alcune realtà del nostro territorio, tutte associate a Confagricoltura Brescia. La trentunesima edizione dell'Ercole Olivario, il concorso nazionale dedicato alle eccellenze olearie italiane, ha incoronato due imprese nostre associate, le uniche presenti a livello lombardo. Sono state insignite con la menzione di merito "Impresa Donna", dedicata alle migliori imprese femminili, Nicoletta Manestrini del frantoio Manestrini di Soiano del Lago e Rita Rocca della società agricola Rocca Pietro e Rita di Salò. I premi sono stati attribuiti dall'Unione italiana delle Camere di commercio con una cerimonia lo scorso 18 marzo a Perugia.

L'Oro del Garda, organizzato dal consorzio di tutela Olio Garda Dop, è andato in scena invece a fine marzo a San Felice del Benaco. A conquistare il primo premio quale migliore Olio Garda Dop dell'ultima campagna olivicola, per la categoria fruttato leggero, è stata l'azienda agricola San Felice di Toselli di San Felice del Benaco, mentre al secondo posto si è classificata l'azienda agricola Novello Cavazza di Alessandra Cavazza di Manerba del Garda, entrambe associate a Confagricoltura Brescia.

Il consorzio di tutela Olio Garda Dop è nato con l'obiettivo di promuovere l'olio Garda Dop, valorizzandone la qualità, l'immagine e tutti gli attori della filiera produttiva che, con il loro impegno, salvaguardano un prodotto prezioso e il territorio in cui nasce.

I prossimi appuntamenti a Cosmodonna e Vinitaly

◆ Il calendario di eventi di Confagricoltura Brescia a cavallo tra marzo e aprile è ricco di eventi.

Il primo in ordine di tempo è previsto per il 31 marzo alle 10.30 al Brixia Forum, per il convegno "Donna imprenditrice: si può fare!": le relatrici racconteranno la loro storia aziendale, spiegando cosa vuol dire per loro essere imprenditrici tra difficoltà e soddisfazioni. L'appuntamento si terrà nell'ambito di Cosmodonna, la fiera dedicata all'universo femminile, dove Confagricoltura Brescia sarà presente tutti i quattro giorni con uno stand, situato all'ingresso del centro fiera. Sarà a disposizione delle visitatrici per dare informazioni sui servizi proposti dalla nostra organizzazione.

Martedì 4 aprile sarà invece il momento di "Siena, Cuneo e Brescia: vino e salumi della tradizione", una degustazione di prodotti dei tre territori in programma alle 11.30 allo stand di Confagricoltura a Vinitaly, la più importante fiera italiana dedicata al mondo vitivinicolo. L'iniziativa vuole essere un momento di incontro, per presentare i vini e i salumi dei tre territori, che rappresentano un fiore all'occhiello della produzione agricola di qualità italiana e mete di forte richiamo per il turismo enogastronomico internazionale.

Confagricoltura Brescia porterà come suoi prodotti eccellenti i vini Lugana e Franciacorta oltre a Os de stomec di Lonato e salame di Montisola.



VINI, STORIE E GUSTO

Franciacorta brut, cantina Al Rocol



◆ Al Rocol, azienda vitivinicola e rinomato agriturismo nel cuore della Franciacorta, dove l'abilità di osservare la natura e comprenderla nella sua più profonda essenza è una dote che la famiglia Vimercati Castellini si tramanda da più generazioni. Esattamente come le radici della vite si spingono in profondità nel sottosuolo, per ricavare tutta la complessità e le caratteristiche tipiche di un terreno, allo stesso modo Al Rocol marca il suo punto di forza sulla conoscenza profonda del proprio territorio, la Franciacorta, fonte di inestimabili risorse. Offrendo un'esperienza unica e completa, un vero e proprio viaggio tra gusto, natura e cultura, a chi soggiorna, si ristora o semplicemente degusta un vino nelle proprie strutture. I vigneti, per lo più terrazzati, si distribuiscono sui comuni di Ome, Rodengo Saiano e Monticelli Brusati.

In assaggio Franciacorta Brut, chardonnay in purezza. Alla vista è un paglierino lucente intarsiato da un fine e lungo perlage. Ventaglio olfattivo complesso e ampio, che propone in apertura profumi di fiori bianchi, frutta esotica e agrumi, a cui seguono dolcissime folate di miele di acacia, mandorle e pasticceria secca. Il sorso è piacevolmente armonioso e snello, di bella vivacità, equilibrato, fine e persistente, connotato di una delicata sapidità in chiusura. Abbinamento consigliato: manzo all'olio.

Luca De Santis

Pnrr, opportunità per il settore agricolo: il 20 aprile il webinar

◆ Giovedì 20 aprile dalle 16.30 alle 17.30 è in programma il webinar "Pnrr per il sistema agricolo: opportunità in essere e focus su sviluppo del biometano e innovazione e meccanizzazione del settore agricolo". L'incontro si rivolge ai produttori e a tutti gli operatori e tecnici dell'intero comparto agricolo zootecnico ed è organizzato dalla direzione Agribusiness di Banca Intesa San Paolo insieme alla fondazione Iniziative zooprofilattiche e zootecniche.

L'iniziativa si propone di riassumere gli interventi già avviati a sostegno del sistema agricolo italiano e quelli in fase di attivazione, riprendendo la base normativa. In particolare verranno illustrati i bandi "Sviluppo del biometano" e "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo".

Il webinar è gratuito ed è possibile partecipare previa iscrizione, utilizzando il link presente nella home page del sito www.fondiz.it o inquadrando il qr code sottostante.

WEBINAR

"PNRR per il sistema agricolo: opportunità in essere e focus su Sviluppo del Biometano e Innovazione e Meccanizzazione del settore Agricolo"

Per iscriverti
inquadra il qr code



Giovedì 20 aprile 2023
16.30-17.30

L'incontro partecipa al piano per la formazione professionale continua dei dottori agronomi e dei dottori forestali con l'attribuzione di 0,125 CFP, con riferimento al Regolamento per la formazione continua CONAF

Notizie in breve

Divieto combustione

Il 31 marzo cessa il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali. Le operazioni di bruciatura, in ogni caso, devono avvenire sempre in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali agricoli e forestali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro. In caso di violazione delle disposizioni si applica la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro.

Comunicazione specie vegetali

Come disposto dalla Regione Lombardia nell'ambito della normativa del Ruop (Registro ufficiale operatori professionali), entro il 30 aprile di ogni anno gli operatori professionali sono tenuti a presentare la comunicazione annuale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate. Dal 2021 la comunicazione va effettuata unicamente attraverso il portale Caronte previa registrazione (<https://caronte.ersaflombardia.it/>).

Contributi al settore apistico

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore apistico. Il contributo (massimo 2.500 euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute dal primo

marzo al 31 ottobre (al netto dell'I-va), per una spesa minima di 1.000 euro e riguarda l'acquisto di nuclei e famiglie di api, nonché di mangimi e materiali per l'attività apistica.

Contributi per il settore olivicolo

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Le domande sono presentabili fino al 31 ottobre. Il contributo (massimo 5 mila euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute dal primo marzo al 31 ottobre (al netto dell'I-va) per una spesa minima di 1.500 euro e riguarda, tra l'altro, l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti d'irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti.

Bando Isi Inail

L'Inail, anche quest'anno, aprirà il 2 maggio il bando per l'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per l'agricoltura sono previsti contributi del 40 per cento (50 per i giovani) sulle spese ammissibili. La chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda è fissata al 16 giugno alle 18.

IMPIANTI IN ACCIAIO INOX

LA TUA ENERGIA, IL TUO FUTURO

SOLO IN ACCIAIO INOX

La nostra è una scelta precisa: l'acciaio garantisce la migliore resistenza agli attacchi corrosivi del biogas e alle microfessurazioni.

PENSIAMO NOI A TUTTO

- ▮ Fattibilità e profittabilità
- ▮ Autorizzazioni
- ▮ Progettazione e realizzazione
- ▮ Consegna "chiavi in mano"
- ▮ Manutenzione e assistenza
- ▮ Richiesta incentivi GSE



Via Magellano 2 - 25024 Leno (BS)
T. +39 0305050102 - info@bst.srl - www.bst.srl

BIOGAS / BIOMETANO / COGENERAZIONE / REVAMPING



DONNA IMPRENDITRICE: SI PUÒ FARE!!!

Sei donne, sei imprenditrici che ce l'hanno fatta! Con loro capiremo che bambine erano, quali erano i loro sogni, quali studi hanno intrapreso e che difficoltà hanno dovuto affrontare per essere le affermate imprenditrici che sono oggi. Facciamoci ispirare da chi ce l'ha fatta!

Oltre ai racconti delle nostre imprenditrici in platea potrete trovare le componenti del Cif (comitato imprenditoria femminile) alle quali potrete rivolgere tutti i vostri dubbi o curiosità. In sala anche un desk del Punto Nuova Impresa di Camera di Commercio di Brescia con materiale informativo.

RELATORI

Barbara Ulcelli
Camilla Alberti
Clara Mottinelli
Emanuela La Fedè
Lucia Buizza
Malisa Moretti

In collaborazione con



Dal 31 marzo al 3 aprile ti aspettiamo
allo stand di **Confagricoltura Brescia** nell'area "impresa donna"

vinality

4 APRILE 2023 H.11.30
PADIGLIONE D - STAND DI CONFAGRICOLTURA

SIENA, CUNEO E BRESCIA

vino e salumi della tradizione

Condivisione e
Unione di sapori
a **Vinality 2023**

L'evento sarà condotto da:



Adua Villa
Globetrotter Gourmet,
sommelier e narratrice digitale

Interverranno:



Fabrizio Nonis - El Bekèr
macellaio professionista, giornalista e
comunicatore enogastronomico



**Gelasio Gaetani
Lovatelli D'Aragona**
Scrittore, giornalista e wine expert



l'evento sarà visibile
anche in **diretta streaming**
su **confagricoltura.it**

evento organizzato in collaborazione